



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi"
Via Milano n. 51 - 56025 Pontedera (Pisa)
PIANO DI EMERGENZA
Ai sensi del D.M. 10.03.98



.....

SCHEDA "A"

ISTRUZIONI PER TUTTO IL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA.

a) Segnalazione di pericolo.

Chiunque si accorga di un principio di incendio o rilevi qualsiasi fatto anomalo dal quale possa desumersi l'imminenza di un pericolo **deve telefonare al coordinatore (Presidenza e/o Prof Boncristiani) per gli interventi segnalando:**

- la natura dell'emergenza;
- il luogo interessato;
- l'eventuale presenza di infortunati;
- il proprio nome.

Deve poi avvertire immediatamente le persone a lui vicine che possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

b) Intervento di emergenza

I dipendenti presenti all'insorgere del pericolo possono tentare un intervento di emergenza, ma solo qualora, siano in grado di compierlo e possano farlo a condizione che non vi siano rischi per la propria ed altrui incolumità.

Ciascun dipendente può:

- in caso di principio di **incendio**, in attesa dell'intervento degli addetti, cercare, se è stato a ciò appositamente addestrato, di spegnere le fiamme con l'estintore più vicino;
- in caso di **emergenza medica**, se il malore o l'infortunio è lieve, prestare le prime cure del caso seguendo le istruzioni contenute nei pacchetti di medicazione. In tutti gli altri casi occorre avvisare immediatamente il **coordinatore degli interventi**;
- ove vi sia la certezza di un **pericolo grave, immediato e che non può essere evitato**, allontanarsi – anche in assenza di un formale ordine di evacuazione – dal proprio posto di lavoro.

c) Segnale di evacuazione.

Nel caso in cui si renda necessario evacuare lo, stabile, l'ordine di evacuazione generale viene impartito dal Dirigente o **suo sostituto** mediante l'apposito **segnale acustico contraddistinto da n°6 suoni lunghi e prolungati.**

Qualora l'impianto di segnalazione acustica dovesse risultare in avaria o non ne fosse possibile l'utilizzo, l'ordine di evacuazione verrà segnalato con trombe acustiche ad aria ripetute nei vari settori dal personale ATA.

d) Modalità di evacuazione.

Udito il segnale dell'evacuazione, tutti i presenti **devono**:

Personale DOCENTE

- ❑ Predisporre la classe all'uscita dall'aula con gli appositi aprifila e gli studenti preposti all'assistenza dei portatori di handicap
- ❑ Far lasciare ogni effetto personale nell'aula e preoccuparsi di prendere il fascicolo con i modulo di evacuazione e elenchi studenti
- ❑ Avviarsi verso l'uscita predisposta secondo il piano di evacuazione esposto in classe
- ❑ Adoperarsi affinché la scolaresca raggiunga il luogo sicuro indenne
- ❑ Una volta sul luogo sicuro effettuare l'appello e comunicare al coordinatore alla sicurezza il numero delle eventuali persone mancanti all'appello

Personale ATA

- ❑ Il personale impegnato al piano terra deve predisporre che tutte le uscite di emergenza siano aperte e sgombre da ogni ostacolo
- ❑ Il personale impegnato ai piani superiori deve collocarsi nei punti di confluenza dei flussi di persone e effettuare operazione di controllo
- ❑ Avviarsi al luogo sicuro dopo che i flussi evacuativi sono terminati
- ❑ Chi del personale si trovi al posto di controllo principale, deve avvisare telefonicamente le autorità dell'emergenza in corso (antincendio, pericolo attentato, allagamento, emergenza sanitaria ecct.)
- ❑ Il coordinatore alla sicurezza impartirà l'ordine di intercettazione delle alimentazioni, prima di abbandonare l'istituto (enel, gas, acqua)
- ❑ Sarà il coordinatore alla sicurezza comunicare a tutto il personale confluito nel luogo sicuro della cessata emergenza

Componente studentesca

- ❑ Gli studenti si devono attenere scrupolosamente alle presenti istruzioni
- ❑ Coloro i quali sono stati deputati all'assistenza di eventuali loro compagni di classe disabili, devono prestare a quest'ultimi la necessaria assistenza per tutta la durata dell'emergenza

Non ingombrare le strade!! (SERVONO PER I MEZZI DI SOCCORSO).

Durante l'evacuazione di emergenza:

- **non** utilizzare gli ascensori;
- **non** utilizzare gli apparecchi telefonici per qualsiasi comunicazione diversa dalle segnalazioni di emergenza sopra indicate;
- **non** portare al seguito effetti personali
- **non esporsi a inutili rischi** per la propria incolumità (ad esempio entrare in un locale invaso dal fumo per recuperare un bene personale).

In caso di **incendio** in presenza di fumo o fiamme **è opportuno**:

- legare un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- coprirsi la testa con indumenti (cappotti, sciarpe etc.) di lana o di cotone, se disponibili, escludendo assolutamente i tessuti sintetici, in modo da proteggere i capelli dalle fiamme;
- se è necessario attraversare ambienti invasi dal fumo, camminare piegati o carponi giacché il fumo tende a salire verso l'alto.

In caso di **terremoto** è opportuno:

- allontanarsi dal centro della stanza;
- cercare riparo all'interno dei vani delle porte poste nei muri portanti, sotto una trave, o, al limite, sotto i tavoli o scrivanie (se sufficientemente robusti);
- durante la scossa non precipitarsi fuori attraverso le scale;
- non usare gli ascensori;
- al termine della scossa, portarsi all'esterno, avendo cura di sostare lontano da edifici e linee elettriche aeree.

In caso di **allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere:**

- usare estrema cautela in presenza di apparati elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti evacuare l'area;
- restare a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento dei valori, dei documenti o degli oggetti delicati o preziosi coinvolti nell'allagamento;
- in caso di inondazione, evacuare gli ambienti posti ai piani inferiori, raggiungere il punto più elevato dell'edificio ed attendere i soccorsi.

In caso di **emergenza sanitaria:** in attesa che sopraggiunga il soccorso, ci si attiene alle seguenti istruzioni.

Cosa fare:

- esaminare il luogo dove giace l'infortunato al fine di escludere la presenza di ulteriori pericoli e di comprendere le cause e il meccanismo dell'evento lesivo;
- esaminare l'infortunato con attenzione allo stato di coscienza, all'attività cardiaca (polso carotideo) ed a quella respiratoria;
- valutare la presenza di ferite e, se possibile, intervenire utilizzando il contenuto del pacchetto di medicazione.

Cosa non fare:

- non spostare l'infortunato nell'ipotesi di caduta rovinosa per terra dello stesso; se lo spostamento si rende necessario, eseguire la manovra con estrema cautela ed avendo cura di non piegare né sottoporre a trazione la colonna vertebrale;
- non somministrare farmaci se non a seguito di esplicita richiesta dell'infortunato i relazione a patologie allo stesso ben note;
- in caso di assenza di coscienza, non somministrare bevande di alcun tipo alla persona incosciente – che andrà lasciata in posizione distesa – e non tentare di farla rinvenire con altri mezzi;
- non tentare di ricomporre fratture o lussazioni;
- non tentare di togliere corpi estranei da qualsiasi parte del corpo, ad eccezione di quelli eventualmente presenti nel cavo orale e facilmente rimuovibili;
- non rompere, in caso di ustioni estese, le eventuali bolle cutanee.